



In tuta Daniele Timpano ed Elvira Frosini durante lo spettacolo

Frosini-Timpano La misoginia messa in ridicolo

Le idee futuriste diventano spunto
contro le discriminazioni di oggi

●● «Noi vogliamo glorificare la guerra, sola igiene del mondo. Il militarismo, il patriottismo, il gesto distruttore dei libertari, le belle idee per cui si muore, il disprezzo della donna».

Lo spettacolo teatrale del duo Frosini-Timpano in scena questa sera alle 21 al Teatro Astra di Vicenza, "Disprezzo della donna-Il futurismo della specie", è liberamente tratto da diversi testi e manifesti di Filippo Tommaso Marinetti, Maria D'Arezzo, Enrica Piubellini, Volt, Depero, Emilio Settimelli, Giovanni Papini, Valentine De Saint-Point, Rosa Rosà, Adele Clelia Gloria, Irma Valeria, Libero Altomare, Benedetta Cappa Marinetti e altri autori ed autrici del futurismo italiano.

«Noi disprezziamo la donna concepita come unico ideale, divino serbatoio d'amore»: una cantata a due voci contro la donna che ostacola la marcia dell'uomo, contro quei fantasmi romantici che si chiamano donna unica, amore eterno e fedeltà, contro il femminismo e contro la famiglia, contro la democrazia e contro il parlamentarismo.

Il sesto appuntamento di Terrestri, la rassegna curata da **La Piccionaia** per il Comune di Vicenza, è uno spettacolo femminista «composto da materiali che non lo sono af-

fatto», spiegano Elvira Frosini e Daniele Timpano nello speciale dedicato all'opera di Rai Cultura: «Abbiamo preso una serie di materiali e di testi futuristi, di uomini e di donne. Le donne, praticamente sconosciute, le abbiamo riesumate noi. L'immaginario sulla donna che emerge dallo spettacolo ci appare lontanissimo eppure ancora riconoscibile e attuale, quasi sempre fastidioso e intollerabile, perché ci sono cose che oggi forse non si possono più dire né pensare ma che ancora ci appartengono, e cento anni dopo sono ancora tra noi».

Gli autori, registi e attori già vincitori del Premio Ubu, tornano dopo tre anni sul palco vicentino con una tutina colorata kitsch e ridicola, pseudo ginnica, e un lavoro che spazia tra temi di grande attualità come politica, marginalità degli artisti e dell'arte, interventismo, pacifismo, populismo, nazionalismo, omofobia e individualismo.

Sempre oggi alle 18 in teatro, per "Astra club", consueto appuntamento con il dialogo dei due protagonisti e il pubblico per approfondire lo spettacolo. L'iniziativa gratuita e su prenotazione (scrivendo a info@teatrostra.it) è riservata agli spettatori in possesso di un abbonamento o di un biglietto.